

PROVINCIA DI PESCARA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è aumentato rispetto al 2001 (+9,14%).

In particolare sono risultati:

Violenze sessuali 46,15%
 Estorsioni 23,07%
 Rapine 14,81%
 Truffe 14,20%
 Furti 12,37%



Lesioni dolose 5,21%
 Reati inerenti gli stupefacenti 13,44%
 Incendi dolosi 24,19%
 Sfruttamento prostituzione 71,42%

Nel 2002 non si sono verificati omicidi volontari (come nell'anno precedente), i tentati omicidi sono stati 6 (a fronte dei 3 del 2001), gli attentati dinamitardi e/o incendiari 4 (rispetto all'unico episodio del 2001) mentre le associazioni per delinquere (ex art. 416 c.p.) sono state 16 (a fronte delle 5 del 2001).

La provincia ha presentato uno scenario criminale composito per la contestuale presenza di fenomeni devianti suburbani, di più qualificate manifestazioni predatorie (ad opera di pregiudicati pendolari extraregionali, di extracomunitari e di bande locali) e di reati spia di realtà ben più organizzate (usura, racket, ecc.).

In sintesi la criminalità diffusa, per interventi esterni e per le opportunità offerte dagli attuali equilibri locali, tende ad evolvere in forme organizzate.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia in questo settore ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate, per tutte, le seguenti operazioni:

- 10/02/2002 - Pescara - Personale della Polizia di Stato, nel corso di una operazione finalizzata alla prevenzione e repressione del traffico di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto due persone trovate in possesso di gr. 13,2 di eroina;
- 25/02/2002 - Pescara e Vicenza - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di indagini su un traffico di sostanze

- stupefacenti, hanno tratto in arresto due persone e sequestrato 1,9 kg. di cocaina;
- 12/04/2002 – Pescara - "Operazione Oro Gitano" – Personale della Polizia di Stato, nel corso di appositi servizi di repressione al traffico di droga, ha tratto in arresto due persone trovate in possesso di circa 26 grammi di eroina, nonché di una pistola con matricola abrasa;
 - 25/05/2002 – Pescara – militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 6,175 di eroina e un'auto e tratto in arresto due persone;
 - 15/07/2002 - Pescara, Ancona, Roma e Reggio Calabria – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno deferito all'a.g. 54 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata a traffico e spaccio di stupefacenti, porto e detenzione abusiva di armi ed esplosivi, estorsione ed altro.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La provincia di Pescara ha dimostrato di essere la più sensibile a livello regionale, per la maggiore e più qualificata presenza di gruppi criminali organizzati.

La provincia, infatti, è stata interessata da stabili presenze malavitose provenienti dalle vicine regioni ad elevata densità mafiosa (Puglia, Campania, Calabria) ed attratte dal crescente sviluppo del settore turistico-alberghiero che offre rilevanti possibilità di riciclaggio.

Sono emerse anche proiezioni di Cosa Nostra, riferibili al più ampio contesto mafioso della famiglia dei "Madonia", orientate, essenzialmente, all'acquisizione di società versanti in difficoltà economiche anche ricorrendo a metodi intimidatori.

Sono risultati altresì operativi gruppi criminali composti da pregiudicati locali, per lo più nomadi stanziali, dediti sistematicamente alla gestione delle bische clandestine, all'usura, all'estorsione, al traffico internazionale di assegni rubati o falsificati e di autovetture rubate oltre che al reinvestimento degli illeciti guadagni nel settore societario ed immobiliare.

Le strutture portuali della provincia hanno, viceversa, assunto un'importanza strategica per la gestione di attività illecite, quali il

traffico di sostanze stupefacenti, di armi e di tabacchi lavorati esteri attuate da organizzazioni transnazionali pugliesi ed albanesi. Ciò ha certamente favorito l'evoluzione dei sodalizi locali e la maggiore qualificazione degli interessi illegali.

Rilevante è risultata, infine, la pratica del gioco d'azzardo, gestito da gruppi locali e mafiosi, spesso in stretto accordo.

Va citata, fra le numerose operazioni di polizia, la seguente:

- 15/06/2002 - Pescara - Operazione "Golden Ways" - Personale della Polizia di Stato ha arrestato 5 persone segnalandone, in stato di libertà, altre 10 facenti parte di un sodalizio criminale formato da malavitosi locali e napoletani attivo nel settore della ricettazione. L'operazione ha portato al sequestro di 5 kg. di oggetti preziosi nonché di numerosi orologi ed opere d'arte;
- 05/07/2002 - Pescara - militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di indagini su un traffico di droga, hanno tratto in arresto 7 persone per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ STRANIERA

I reati predatori hanno rappresentato il fenomeno più visibile e preoccupante della provincia. Essi sono stati perpetrati, prevalentemente, da criminali extracomunitari o nomadi che, di recente, si sarebbero però convertiti alla gestione del mercato della droga, anche in formazioni integrate, come è stato dimostrato dalla recente individuazione di una pericolosa banda costituita da criminali rom e albanesi.

I gruppi slavi si sono evoluti sul modello mafioso ed hanno acquisito il controllo non solo della tratta di connazionali e dello sfruttamento della prostituzione, ma soprattutto del traffico di sostanze stupefacenti, anche a livello internazionale.

In aumento è risultata la presenza di cinesi nell'hinterland pescarese, mentre la pratica della prostituzione, principalmente presente sulla fascia costiera, ha visto coinvolte, per lo più, donne provenienti dai Paesi dell'Europa orientale.

L'attività di contrasto delle Forze di Polizia in questo settore ha consentito di raggiungere notevoli risultati. Vanno citate, per tutte, le seguenti operazioni:

- 21/03/2002 - Pescara - Personale della Polizia di Stato, a seguito di attività investigativa in ordine al sequestro di persona operato ai danni di una cittadina nigeriana al fine di avviarla alla prostituzione, ha tratto in arresto 2 cittadini nigeriani e sottoposto a fermo di p.g. altri due della stessa etnia, resisi responsabili del reato in argomento;
- 27/07/2002 - Pescara - Operazione "Moulin Rouge" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 5 cittadini italiani ed una cittadina bulgara, ritenuti responsabili di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di giovani donne da destinare alla prostituzione all'interno di night-club.

Nel settembre 2002 è stata attuata l'interconnessione tra le Sale Operative delle Forze di Polizia presenti nella provincia.

* * * * *

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

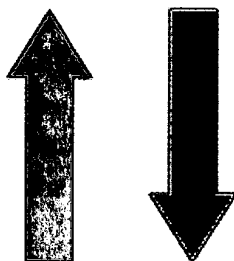
- controlli effettuati per la prevenzione del reato di ricettazione n. 4
- sequestri armi ed esplosivi n. 163
- controlli armerie e rivendite di fuochi artificiali n. 21

PROVINCIA DI TERAMO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è lievemente aumentato rispetto al 2001 (+5,44%).

In particolare sono risultati:

Ass. del. ex art. 416 c.p. 77,77%
Lesioni dolose 7,77%



Reati inerenti gli stupefacenti 1,19%
Furti 1,74%
Rapine 11,53%
Tentati omicidi 16,66%
Violenze sessuali 17,64%
Truffe 17,80%
Estorsioni 43,33%

Nel 2002 si è verificato un solo omicidio volontario così come nel precedente anno, gli attentati dinamitardi e/o incendiari sono stati 3 (rispetto all'unico episodio del 2001), gli episodi di sfruttamento della prostituzione sono stati 118 (a fronte dei 61 del 2001).

Le manifestazioni più evidenti della criminalità diffusa sono risultate essere i reati contro il patrimonio perpetrati, in particolare, lungo la fascia costiera, ove risulta esservi la maggiore concentrazione di popolazione.

Operazioni di polizia più significative:

- 13/01/2002 – Giulianova (TE) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un giovane del luogo, trovato in possesso di gr. 650 di eroina. Nel prosieguo dell'indagine è stato sottoposto a fermo di p.g. un cittadino albanese;
- 01/03/2002 – Campli (TE) - Personale della Polizia di Stato, nel corso di specifici servizi finalizzati a contrastare i fenomeni delittuosi legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, ha tratto in arresto un soggetto, pregiudicato, trovato in possesso di gr. 10 di cocaina e di 1.320,00 Euro. La successiva perquisizione domiciliare ha consentito di rinvenire e sequestrare gr. 10 di eroina ed altro;

- 15/04/2002 - Giulianova (TE) - Militari della Guardia di Finanza hanno rinvenuto e sequestrato, presso il locale porto, kg.695,2 di t.l.e., occultati all'interno di un autocarro.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La posizione geografica e le caratteristiche orografiche non rendono la provincia particolarmente appetibile al crimine organizzato, rispetto alle altre aree regionali a più alta vocazione economico-produttiva. Tuttavia la fascia costiera può essere assimilata al litorale pescarese, di cui possiede gli stessi caratteri criminogeni, sia in ragione del transito delle rotte del contrabbando, della droga, delle armi e della tratta degli esseri umani, sia per i rischi di riciclaggio nel settore turistico-alberghiero.

In provincia di Teramo non sono stati censiti stabili sodalizi di matrice mafiosa anche se è stata segnalata l'operatività di alcuni criminali campani che supportano, tra l'altro, il "pendolarismo criminale" di affiliati ai clan di origine.

Operazioni di polizia più significative:

- 12/07/2002 - Colonnella (TE), Busto Arsizio (VA), Montemurlo (PO), Napoli e Villa Literno (CE) - Militari della Guardia di Finanza hanno individuato un sodalizio criminale dedito alla produzione ed alla commercializzazione di tessuti e articoli di pelletteria contraffatti. Nel corso dell'operazione è stato sottoposto a sequestro un immobile adibito ad opificio, macchinari per la produzione, oltre 3.000 mq. di tessuto recante marchi contraffatti, circa 3.000 unità di prodotti di pelletteria e 12.000 accessori per articoli di pelletteria. Cinque persone sono state trattate in arresto;
- 28/09/2002 - Teramo, Roma, Napoli, Rimini e L'Aquila - Operazione "Tre campanelle" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 18 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe, furti e rapine commessi in ambito autostradale;
- 19/11/2002 - Teramo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto (per detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti) 11 persone ritenute facenti parte di

- un'organizzazione dedita all'importazione dal Sud America di cocaina da smerciare lungo il litorale abruzzese e marchigiano;
- 17/12/2002 - Teramo, Lecce, Brindisi, Taranto, Bergamo, Forlì, Mantova, Parma, Roma, Venezia e Treviso - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 46 persone responsabili di associazione mafiosa, associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, all'immigrazione clandestina, riciclaggio, usura e commercio di sostanze alimentari contraffatte. Contestualmente è stato operato un sequestro preventivo di beni immobili, mobili ed aziende. Le indagini hanno riguardato un sodalizio italo-albanese riferibile alla "S.C.U." leccese, ed in particolare al gruppo facente capo al latitante Giuseppe Lezzi.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Le manifestazioni di criminalità sono risultate più evidenti lungo la fascia costiera, ove è maggiore la concentrazione di stranieri, anche clandestini, che tendono ad organizzarsi per la consumazione di reati predatori, per lo spaccio di stupefacenti e per lo sfruttamento della prostituzione.

Il lenocinio è risultato essere quasi totalmente controllato da gruppi di immigrati albanesi e russi, ed è stato localizzato, soprattutto, lungo la Bonifica del Tronto e nel comprensorio di Martinsicuro. Gli albanesi si sono mostrati attivi anche nel traffico delle sostanze stupefacenti, di cui si approvvigionano sfruttando anche la vicinanza del Porto di Ancona.

È risultata in crescita la presenza di cittadini cinesi, inizialmente impiegati nelle imprese locali, soprattutto calzaturiere e di pelletteria fiorenti nei comuni di Alba Adriatica e di Martinsicuro. Alcuni di loro hanno, poi, acquisito i laboratori in cui sfruttano i propri connazionali clandestini.

Inoltre, è stata segnalata la presenza stanziale di nomadi di etnia rom, tradizionalmente dediti alla commissione di rapine e di estorsioni, ma ultimamente interessati anche allo spaccio di stupefacenti.

E' stato individuato, di recente, un gruppo di sudamericani attivo nel settore del traffico di droga.

Operazioni di polizia più significative:

- 09/03/2002 - Silvi Marina (TE) - Militari della Guardia di Finanza hanno denunciato 2 italiani per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e un cittadino senegalese, privo di permesso di soggiorno, per detenzione di supporti audiovisivi illecitamente riprodotti;
- 18/03/2002 - Teramo e Ancona - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto due cittadini albanesi trovati in possesso di kg. 2,5 di eroina. Nel contesto dell'operazione di P.G., è stato sottoposto al fermo di indiziato di delitto un altro cittadino albanese, ritenuto il fornitore della sostanza stupefacente;
- 26/03/2002 - Alba Adriatica (TE) - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di attività di indagine, hanno arrestato 7 persone, responsabili di introduzione sul territorio nazionale di cittadine extracomunitarie prive di permesso di soggiorno e di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione;
- 28/03/2002 - Teramo e Ascoli Piceno - Personale della Polizia di Stato in collaborazione con militari dell'Arma dei Carabinieri, ha tratto in arresto 8 cittadini albanesi e 3 cittadini italiani responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed allo sfruttamento della prostituzione di giovani donne albanesi;
- 17/08/2002 - Alba Adriatica (TE), Martinsicuro (TE) e Silvi Marina (TE) - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato 40 senegalesi, 7 cinesi, 2 marocchini e un algerino e denunciato 9 cittadini extracomunitari, privi di permesso di soggiorno, trovati in possesso di supporti audiovisivi illecitamente riprodotti;
- 08/12/2002 - Teramo - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto un albanese, trovato in possesso di kg 3,5 di eroina, occultata in un frigorifero portatile.



Regione



Molise

Molise

ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
327.268	4.437,58 KMQ	73,7 AB./KMQ	136

CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend sostanzialmente invariato rispetto al 2001 (+0,01%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si sono verificati 3 omicidi volontari (uno nell'anno precedente) ed altrettanti attentati dinamitardi e/o incendiari (uno nel 2001) mentre i casi di sfruttamento della prostituzione sono stati 9 (4 nel precedente anno).

La Regione, che non ha un elevato livello di attrattività economico-finanziario per il crimine organizzato, tuttavia costituisce geograficamente lo snodo dei traffici illegali che interessano la Puglia, il Lazio, la Campania e l'Abruzzo. Quindi si tratta di un'area strategica di transito dei vettori criminogeni attualmente più significativi: droga, contrabbando di sigarette e soprattutto tratta degli esseri umani, provenienti dalle coste adriatiche e diretti verso Nord o verso Sud Ovest. In tale ultimo caso è evidente il coinvolgimento di gruppi criminali pugliesi ed albanesi, che possono contare sul valido ausilio di cellule logistiche di matrice etnica, disponibili anche a integrare diversi interessi illegali nell'aria.

I clan camorristici, in parte dediti al contrabbando, sono più sensibili alle possibilità di riciclaggio, soprattutto nelle zone a cavallo con la Maiella abruzzese.

Il nomadismo nella Regione, che tende ormai a radicarsi sul territorio, ha un inedito interesse all'esercizio usurario ai danni dell'artigianato e del commercio al dettaglio.

La criminalità diffusa riguarda soprattutto reati predatori, commessi da bande pendolari provenienti dalla Campania e delitti connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

La posizione geografica, tra il Sud ed il Centro Italia, ed il dinamismo economico, soprattutto nell'area industriale di Venafro-Pozzilli hanno determinato, negli ultimi anni, lo sviluppo di aggregati delinquenziali con profili organizzativi ed operativi sempre più strutturati, che hanno tentato di controllare e gestire le più remunerative attività illegali.

In tale variegato contesto sono risultati attivi gruppi autoctoni, proiezioni dei clan campani e pugliesi ed organizzazioni albanesi, spesso in rapporto di mutualità, che si sono consolidati nel tempo sul territorio ed hanno offerto sostegno ai traffici illeciti ed alimentato il mercato locale degli stupefacenti.

L'area più sensibile sotto l'aspetto criminogeno è risultata essere certamente la fascia costiera, che offre affidabili e pur defilati approdi per clandestini per i traffici di droga e di sigarette di contrabbando, ma anche ampie possibilità di riciclaggio nel settore turistico alberghiero. Inoltre i cospicui finanziamenti previsti per il post-terremoto hanno aumentato l'attrattività della regione per cosche mafiose strutturalmente capaci di gestire affari più complessi e remunerativi. Peraltro clan camorristici della zona di Mondragone (CE) hanno già dimostrato, attraverso referenti locali, la strategica volontà di infiltrarsi nel campo delle opere pubbliche, soprattutto negli appalti per lavori stradali, mentre le "batterie" della "Società Foggiana" hanno esteso su questo territorio la loro operatività non solo nella commissione di reati predatori o nel traffico di droga ma anche nel riciclaggio di capitali illeciti. E' apparso assumere significatività il fenomeno della richiesta di riscatto per ottenere il mezzo agricolo oggetto di furto, certamente esportato dalla Puglia, ove è particolarmente diffuso.

Presenti, altresì, nuclei di nomadi, prevalentemente a base familistica ed etnica (rom) con relazioni, anche parentali, con analoghi aggregati del contiguo Abruzzo, particolarmente attivi nell'esercizio dell'usura.

CRIMINALITÀ STRANIERA

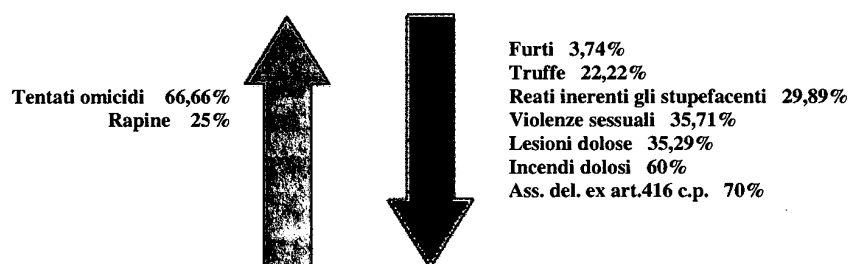
Nella regione è evidente il primato della criminalità albanese, grazie ai collegamenti nazionali ed internazionali acquisiti nella gestione del nodo molisano della tratta degli esseri umani provenienti dall'Est europeo, dall'area balcanica e dall'Asia, attraverso la Puglia e diretta verso il centro-nord italiano e l'Europa occidentale. Tale "attività di servizio" ha consentito agli albanesi di gestire, contestualmente, il traffico e lo spaccio di stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione lungo la fascia costiera e nel venafrano.

Droga e prostitute hanno costituito gli interessi primari anche dei locali gruppi nigeriani che hanno cercato di conquistare e consolidare un autonomo spazio nel mercato nazionale.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend lievemente decrescente rispetto al 2001 (-5,39%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si sono verificati 2 omicidi volontari (uno nell'anno precedente), 21 estorsioni (11 nel precedente anno) e 3 attentati dinamitardi e/o incendiari (nessuno nel 2001), mentre gli episodi di sfruttamento della prostituzione sono stati 7 (uno solo nel 2001).

I reati di maggiore gravità quali le rapine ed i furti di consistente valore sono risultati, per lo più, ascrivibili all'attività di malviventi provenienti dalla Campania o dalla Puglia, a volte in connivenza con delinquenti locali.

Sono emersi anche fenomeni connessi ad attività usuarie ed estorsive in danno, soprattutto, di artigiani e commercianti al dettaglio.

Il traffico degli stupefacenti è apparso il settore dell'illecito privilegiato dalla malavita, poiché l'area in esame è stata utilizzata da organizzazioni criminali pugliesi, in collaborazione con quelle albanesi, per il transito della droga destinata ai mercati del Nord Italia.

Operazioni di polizia più significative:

- 05/04/2002 - Campobasso – Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto cinque persone, ritenute responsabili di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti. Nel medesimo contesto operativo sono stati tratti in arresto due soggetti

- per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti (gr. 150 di cocaina e kg. 1,8 di hashish);
- 04/06/2002 - Campobasso e Pescara - Militari della Guardia di Finanza hanno denunciato 8 persone (per associazione per delinquere, riciclaggio e altro) e sequestrato 14 certificati azionari esteri emessi da una società con sede in Londra per un valore di 7.000.000,00 di sterline inglesi (pari a oltre 11.000.000 €) depositati c/o un Istituto bancario nazionale per essere riutilizzati per attività illecite;
 - 15/07/2002 - Campobasso, Pescara, Teramo, Ascoli Piceno e Sassari - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Duomo", hanno tratto in arresto 16 persone responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti;
 - 08/10/2002 - Termoli (CB) - personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto un individuo trovato in possesso di 220 pani di hashish per un peso complessivo di kg. 55.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nella provincia sono risultate attive manifestate proiezioni criminali pugliesi e soprattutto campane, orientate prevalentemente nella gestione di iniziative imprenditoriali finanziate con capitali illecitamente acquisiti.

E' risultato anche diffuso il fenomeno del c.d. "cavallo di ritorno" ad opera di gruppi criminali pugliesi ed albanesi.

Si segnala, per tutte, la seguente operazione di polizia:

- 03/12/2002 - Campobasso - Personale della Polizia di Stato ha individuato alcuni gruppi delinquenziali dediti alle truffe ed al riciclaggio di auto di provenienza delittuosa. Nel corso dell'operazione sono state denunciate in stato di libertà 19 persone ed altre 5 arrestate in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere perché responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, ricettazione, estorsione e riciclaggio. Nel corso dell'operazione sono state rinvenute e sequestrate 6 autovetture di grossa cilindrata e 2 moto di rilevante valore.